

Vittoria Coen,

vittoriacoen@gmail.com

Programma di *Storia e metodologia della critica d'arte*

CODICE: ABST52

Obiettivi formativi

Nel programma qui esposto si intendono individuare le caratteristiche e le metodologie adottate nell'ambito della storia teorico/scientifica delle arti visive. La storia della critica d'arte deve tener conto di ambiti disciplinari fondanti quali estetica, storia, storiografia dell'arte, storia delle poetiche artistiche (documenti, scritti autobiografici, appunti e ricerche degli artisti), sociologia, al fine di ricostruire i percorsi evolutivi dell'arte stessa fin dall'esordio del termine ARTE che la comprende, fino a quando, cioè, si è cominciato a scrivere e a commentare la ricerca nel campo della figurazione.

Il programma, infatti, ricostruisce le teorie che sono state espresse nel tempo per definire e approfondire scelte tematiche, tecniche formali e contenuti che hanno creato intorno all'opera e al suo autore una ricca letteratura che arriva fino ai giorni nostri, anche se il linguaggio relativo agli autori di tale letteratura che si prenderanno in esame, si è evoluta a sua volta. Dalla biografia e commentari si è passati alla vera e propria storia della critica d'arte, e il contributo degli storici e dei filosofi del passato si è arricchito con quello dei curatori di mostre ed eventi nella contemporaneità. Il metodo, dunque, deve seguire l'aspetto diacronico di questa evoluzione contestualizzandola nelle varie epoche d'approccio, fino a comprendere come le nuove tecnologie hanno potuto influire sulla comprensione e sulla comunicazione di tutto quanto ruota intorno all'opera d'arte, all'artista e alle poetiche che hanno visto in passato, ad esempio, vere e proprie prese di posizione in ambito politico e sociale (la cosiddetta "critica militante" degli Anni Sessanta del XX secolo).

Contenuti del corso

Verranno analizzati i temi più importanti che interessano la storia della critica secondo un approccio storico nei confronti delle idee e del pensiero filosofico/estetico alla base della visione dell'arte del tempo. Inoltre, lo studio dei materiali, ad esempio, o della fenomenologia dell'arte nel momento della sua attuazione saranno oggetto delle lezioni, in modo da dare agli studenti una formazione piena del quadro delle attività relative all'approccio critico. Antico, moderno e contemporaneo saranno

rappresentati attraverso esempi concreti (saggi, interviste, diari, appunti....fino alla nascita di riviste di settore) focalizzati sui maggiori storici/teorici dell'arte. Sarà messo a fuoco lo stesso concetto di arte, di definizione del "bello" nei secoli, la differenza tra arte e arti applicate nella storia, i mutamenti legati all'arte in relazione ad eventi storici quali, ad esempio, rivoluzioni industriali fino alle piattaforme digitali.

Per questo è importante l'analisi delle fonti della storia della critica d'arte, attraverso i suoi maggiori artefici, che interesseranno il mondo classico (dalle civiltà pregreche all'arte bizantina, dal Medioevo alla nascita del Rinascimento, dal Manierismo al Romanticismo, dalle Avanguardie storiche del primo Novecento fino all'epoca postmoderna).

Verrà data una lettura trasversale sul concetto di bello attraverso il parallelismo tra arte e costume, tra arte e artigianato, tra arte e cultura materiale, tra arte e teologia (l'atteggiamento della Chiesa nei confronti dell'arte dalle origini fino ai giorni nostri) , per capire i criteri che hanno determinato le idee della storia della critica.

A partire, sempre, dai testi di maggior valenza verrà presa in considerazione la tematica relativa alla "funzione/significato" nell'arte attraverso i secoli, fino alla nascita del concetto di "Arte per l'arte". A tale fine sarà analizzato il ruolo della committenza storica e del moderno collezionismo, nonché il ruolo del Museo e quello della critica d'arte in relazione alla nascita del cosiddetto "sistema dell'arte" e del moderno mercato ad esso legato nei ruoli e nelle specificità delle professioni.

Nella contemporaneità, in particolare, si potrà comprendere che il plurisecolare dominio della cultura occidentale ha visto, negli ultimi anni, l'ascesa di orientamenti, da parte della critica, e curiosità verso culture altre: Asia, Africa, Medio Oriente, alcune delle realtà prese in esame oggi.

Da Leon Battista Alberti, da Vasari, da Ghiberti, il linguaggio della critica cambia profondamente nel tempo. Se in Italia e in Europa nel Novecento, assistiamo alla presenza di storici "militanti", come Lionello Venturi, Michel Tapié o Germano Celant, ben diversi da figure come quelle di Longhi, Argan, Ragghianti, è importante analizzare il confronto tra il linguaggio nella storia della critica italiana, e l'approccio metodologico anglosassone nella storiografia artistica, ad esempio con Lucie Smith, o Barbara Rose.

Anche gli artisti si sono serviti del linguaggio della critica per affrontare temi storici e/o di attualità. Si pensi a Barnett Newman nella sua definizione del Sublime, si pensi a Kandinskij , agli artisti futuristi o ai manifesti sull'arte scritti e proclamati da artisti

(Lucio Fontana). Nel ripercorre la storia della critica d'arte non si può non tenere conto del confronto inevitabile tra la scrittura dei teorici e quella dei protagonisti dell'arte.

Bibliografia

P. Francastel, *Lo spazio figurativo dal Rinascimento al Cubismo*, Einaudi, Torino, 1957

C. Maltese, *Storia dell'arte in Italia, 1785- 1943*, Einaudi, Torino, 1960

A. Hauser, *Storia sociale dell'arte*, Einaudi, Torino, 1956

G.C. Argan, *Arte e critica d'arte*, Laterza, Roma, 1984

G. Dorfles, *Il divenire della critica*, Einaudi, Torino, 1976

O. Rossi Pinelli, *La storia della storia dell'arte*, Einaudi, Torino, 2014

F. Menna, *Critica della critica*, Feltrinelli, Milano, 1980

L. Venturi, *Storia della critica d'arte*, Einaudi, Torino, 1964

M. De Micheli, *Le avanguardie artistiche del Novecento*, Feltrinelli, Milano , 1966

W. Benjamin, *L'opera d'arte nell'epoca della sua riproducibilità tecnica*, 1996

N. Bourriaud, *Estetica relazionale*, 2001

Angelo Capasso
Storia e metodologia della critica d'arte
Accademia di Belle Arti di Carrà

2019-20

Addenda al programma già indicato dalla prof. Vittoria Coen

Bibliografia aggiuntiva per la scelta dei 2 testi per l'esame (quindi l'elenco seguente integra la bibliografia già indicata dalla prof. Coen):

Filiberto Menna, La linea analitica dell'arte moderna. Le figure e le icone, Einaudi 2001

Hal Foster, Il ritorno del reale. L'avanguardia alla fine del Novecento, Postmediabooks 2006

Rosalind Krauss, L'arte nell'era postmediale. L'esempio di Marcel Broodthaers, Postmediabooks 2005

Arthur Danto, Che cos'è l'arte?, Johan & Levi 2014

Angelo Capasso, Naturans. Il paesaggio nell'arte contemporanea, Skira 2019

Gillo Dorfles, Ultime tendenze nell'arte d'oggi. Dall'informale al neo-oggettuale, Feltrinelli 2015

Achille Bonito Oliva, L'ideologia del traditore. Arte, maniera, manierismo, Mondadori 2012

Francesca Alfano Miglietti, Identità mutanti. Dalla piega alla piaga: esseri delle contaminazioni contemporanee, Mondadori 2008

Nicolas Bourriaud, Postproduction Come l'arte riprogramma il mondo, Postmediabooks 2004

Molly Nesbit, Il pragmatismo nella Storia dell'Arte, Postmediabooks 2017

Quindi per l'esame: gli studenti studieranno due testi a scelta tra quelli indicati (nelle due bibliografie a loro disposizione) e realizzeranno una tesina su un argomento di loro interesse che tenga conto dei testi studiati.

Le tesine dovranno essere inviate via email una settimana prima della sessione di esame prescelta alla mail: angelo.capasso@gmail.com